



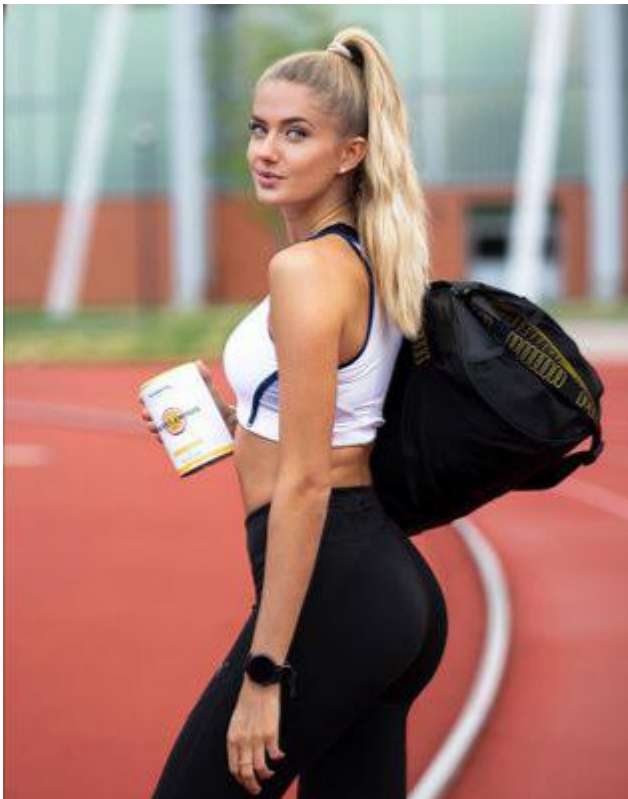
la Città del Crati



Lunedì 25 Novembre 2024

sport & bellezza



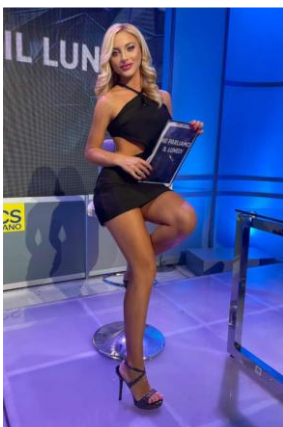


Fare sport rende il corpo più tonico e quindi più bello: stimola la circolazione portando maggiore afflusso di sangue anche alla pelle, tonifica i muscoli, rinforza le articolazioni e stimola la rigenerazione cellulare. Di tutte le cellule, quindi anche quelle della pelle.

Lo sport incide sulla nostra salute e bellezza. Lo sport e l'attività fisica in generale contano molto quando si parla di benessere e salute intesi in senso ampio. Si tratta di un aspetto della vita che ha diversi benefici dal punto di vista sia fisico che mentale, oltre che estetico, vediamo insieme.

Per la salute mentale e fisica. Anche una semplice moderata ma costante attività fisica aiuta a prevenire i sintomi dell'ansia e dello stress e aiuta a rilassare le tensioni muscolari, conciliando il sonno, aspetto indispensabile per restare di buon umore.

Molte ricerche hanno evidenze a tuo nome e l'attività fisica riesca ad apportare miglioramenti psicologici quali: Maggiore percezione di sé stessi. Miglioramento dell'umore e riduzione del cattivo umore, perché aumenta il rilascio di endorfine, con effetti analgesici ed eccitanti. Maggiore fiducia in sé stessi. Incremento dell'energia ed entusiasmo durante gli impegni e le attività quotidiane.



Prontezza per quel che riguarda il corpo, lo sport ha effetti benefici nella prevenzione di alcune patologie quali osteoporosi, ipertensione e diabete. L'attività fisica è un toccasana anche per il sistema immunitario, sostiene la forma fisica, ma anche la resistenza contro agenti patogeni, soprattutto se unita a una dieta sana e bilanciata. Per la bellezza. Lo sport dona un maggior apporto di ossigeno e, quando lo si esegue, cuore e polmoni potenziano il flusso di sangue da diffondere all'organismo con conseguente vasodilatazione dei vasi cutanei. Tale processo garantisce un maggior nutrimento per la pelle, che aumenta il suo ricambio cellulare e la produzione di collagene.

Il risultato è un rallentamento del processo di invecchiamento e di formazione delle rughe. Anche la liberazione di endorfine è benefica per la pelle, in quanto è dimostrato che molte malattie della pelle peggiorano in condizioni di stress. Inoltre, lo sport aiuta a ridurre i livelli circolanti di cortisolo che stimola le ghiandole sebacee a produrre più sebo con conseguente peggioramento dell'acne.

L'aumento del tono muscolare dovuto allo sport, dona un aspetto più teso e compatto alla pelle sovrastante i muscoli, riducendo anche l'aspetto a buccia d'arancia tipico della cellulite: aumentando il dispendio energetico, la lipolisi (il processo che porta alla riduzione del grasso) e la circolazione sanguigna e linfatica, viene impedito un peggioramento della cellulite.



Se desideri approfondire l'argomento oppure porre semplicemente qualche domanda, contattaci. Il nostro team di professionisti sarà felice di risponderti. Lo sport: la chiave per Bellezza e Benessere. Benefici per la nostra salute e la bellezza dei nostri capelli. L'avvicinarsi della Giornata internazionale dello Sport il 6 aprile, è il momento ideale per riflettere sui molteplici vantaggi che l'attività fisica porta nella nostra vita. Oltre a migliorare la nostra forma fisica, lo sport gioca un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere mentale ed emotivo, influenzando positivamente non solo la nostra salute ma anche la nostra bellezza, inclusa quella dei nostri capelli.

Lo sport non è solo una questione di prestazioni fisiche, ma è anche un modo per migliorare il nostro stato mentale ed emotivo. L'attività

fisica regolare è stata associata a una diminuzione dello stress, miglioramento dell'umore e aumento della fiducia in se stessi. Questi effetti positivi si riflettono sulla nostra aura generale di bellezza, rendendoci più luminosi e attraenti.



Il collegamento tra sport e capelli sani. La pratica costante dello sport porta una serie di vantaggi anche per la salute dei nostri capelli. L'aumento del flusso sanguigno al cuoio capelluto durante l'esercizio fisico favorisce la distribuzione di nutrienti essenziali alle radici dei capelli, stimolando la crescita e mantenendo la salute dei follicoli piliferi. Inoltre, l'esercizio fisico regolare aiuta a ridurre lo stress, che può essere una causa di perdita di capelli e problemi al cuoio capelluto. A proposito di relax e riduzione dello stress...hai mai sentito parlare di Psycare? E' un argomento molto interessante che abbiamo approfondito qui.

Per coloro che abbracciano uno stile di vita attivo, è essenziale utilizzare prodotti per capelli appositamente formulati per soddisfare le esigenze specifiche degli sportivi. Questi prodotti devono essere in grado di proteggere i capelli dai

danni ambientali e mantenere la chioma fresca e pulita anche dopo un'intensa sessione di allenamento. Non c'è nulla di meglio del Treatsystemethod completo di Linee per qualsiasi esigenza. In questo caso specifico consigliamo la Linea |Prime rinforzante per capelli indeboliti, svolge un'intensa azione rivitalizzante sulle radici, prevenendone l'indebolimento e il problema della prematura caduta.



Delicata e adatta a lavaggi frequenti, è adatta sia per la prevenzione caduta, sia per avere capelli magnifici e vitali nei casi in cui non si presentano particolari inestetismi. Prime è ricca di Oli Essenziali (ben 21) e aiuta a mantenere la circolazione sanguigna attiva per la salute di cuoio capelluto e capelli, inoltre apporta energia per sostenere il follicolo, ingrossare la radice e mantenere pelle e capelli sani. E' una Linea completa utilizzabile da tutti, anche per chi, come i veri sportivi, desidera un Trattamento veloce in palestra o a casa.

Perché |Prime è così adatta agli sportivi? Facilita il reintegro dei sali minerali, trattando il capello con un gesto pratico e veloce, adatto a chi



si lava i capelli frequentemente e suda molto. E' infatti una Linea molto amata dai giovani e dagli sportivi. I capelli risultano lucenti e forti, lo shampoo 4|Prime si può usare quotidianamente, da solo o con lo spray D|4. Consigliamo anche la Linea 7|pH Trattamenti bivalenti per cute e capelli. Grazie alla loro delicatezza, i prodotti di questa Linea si prestano ai lavaggi frequenti che vengono effettuati quando si pratica sport, agendo da riequilibranti e normalizzanti del pH di cute e capelli. Liberano la cute e le lunghezze da ogni tipo di impurità, lasciandole fresche, sane e bilanciate. Per gli amanti del nuoto c'è Chlorine, la Linea normalizzante e protettiva anticloro, utilizzabile anche tutti i giorni, annulla lo stress del cloro sui capelli e li protegge con un film condizionante che favorisce anche un ottimale livello di idratazione.

Sapeviche praticare sport ha anche un potente effetto detossinante?



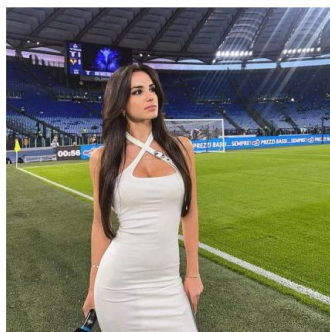
Sudare durante l'attività fisica è una forma efficace di detossificazione del corpo. Attraverso il sudore, vengono eliminati dalle ghiandole sudoripare tossine e residui di prodotti chimici accumulati nel corpo. Questo processo di detossificazione può contribuire a mantenere il cuoio capelluto pulito e sano, prevenendo l'accumulo di sostanze nocive che potrebbero compromettere la salute dei capelli. Assicurati di eliminare al 100% le tossine: per una detossinazione completa scegli 1|Purify, la Linea Treatsystemmethod che elimina le tossine della tua cute. Scopri la routine completa Purify qui. L'esercizio regolare è un potente alleato nella gestione dello stress, un fattore noto che può incidere negativamente sulla salute dei capelli.

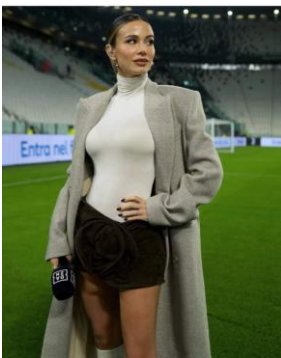
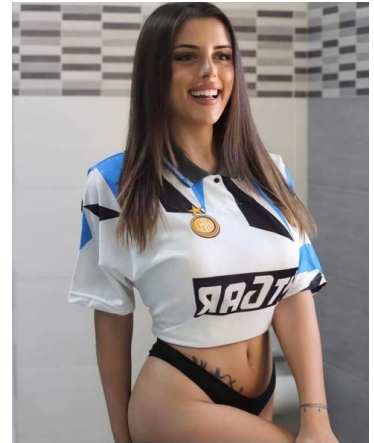
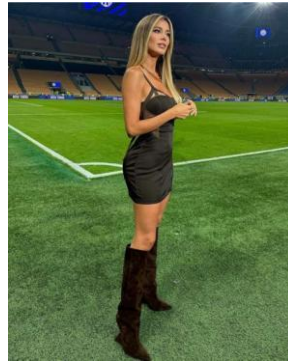
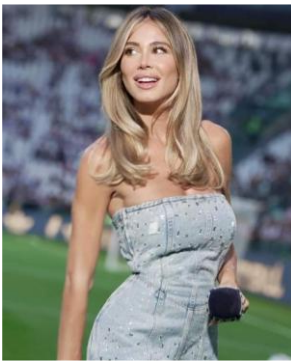
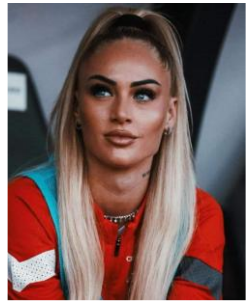
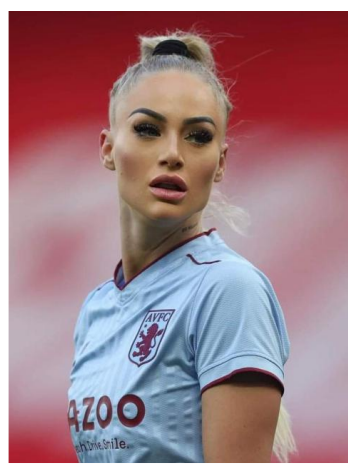
Riducendo lo stress, sia fisico che emotivo, si può contribuire a preservare la salute del cuoio capelluto e dei follicoli, riducendo il rischio di perdita e diradamento dei capelli. Incorporare lo sport nella nostra routine quotidiana, quindi, non solo migliora la nostra forma fisica e il nostro stato d'animo, ma può anche essere considerato un investimento nella salute e nella bellezza dei nostri capelli. Prendersi cura del proprio corpo attraverso l'attività fisica è un passo fondamentale per garantire capelli sani, forti e luminosi, che riflettono la nostra vitalità e il nostro benessere generale. Noi di Napura siamo al tuo fianco nel tuo viaggio verso il Benessere, scopri il nostro mondo.





Donne in campo o con il microfono in primo piano













la vendemmia porta buon vino



Religioni universali: fraternità e reciprocità al servizio dell'umanità

Porsi al servizio dell'umanità significa, innanzitutto, ascoltare la voce degli “ultimi” della terra, in una dimensione spirituale, morale e sociale. L'amicizia fra le diverse confessioni religiose è il segno più bello di apertura per azioni comuni verso il prossimo. Le comunità di fede, espressione delle loro dottrine di riferimento originario, evolutivo e storico, devono promuovere, con concretezza operativa, valori universali di alterità fra i popoli.

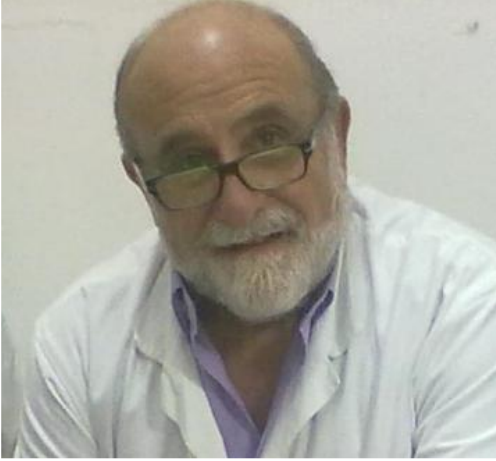
La ricerca delle comuni radici religiose ritrova gli aneliti di un “sentire comune” ed apre la strada alla più fertile collaborazione nel segno luminoso della fraternità. L'aspirazione ad un “mondo più giusto”, rafforza il valore della vita, con le sue diversità e con il loro patrimonio spirituale.

La conflittualità storica fra le religioni, determinata da reciproci pregiudizi e differenze di varia natura e tipologia, ha assunto nel corso dei secoli forme variegata di belligeranza e di rifiuto assoluto dell'alterità religiosa. La libertà religiosa, così lesa ed emarginata, non ha reso possibile azioni condivise per il raggiungimento di fini egualitari e di valore collettivo. La conoscenza ed il pieno rispetto delle diversità religiose sviluppa il dialogo ed amplia la comune capacità relazionale. La speranza, quale valore di luminoso auspicio, conduce al focolaio della tolleranza, in una reciproca immedesimazione di radici identitarie. Lo spirito virtuoso fra comunità di fede, quando supera i confini del silenzio e dell'indifferenza, genera armonia e concordia, nell'assunzione di scelte valoriali di universalità. Tessere legami e vincoli incisivi e forti fra le diverse religioni, significa tagliare i rami secchi dello spietato oltranzismo, che continua a generare dispotismo e repressione. La credibilità delle religioni trova la sua linfa vitale, nei solchi del potere spirituale. La costruzione della pace, richiede interventi mirati di comunione collettiva paritaria, in ogni settore della vita sociale. Il potere deve essere esercitato in ogni circostanza ed in ogni occasione per il “bene comune”.

Questo cammino di dialogo per fortuna, già intrapreso in modo sistematico, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, costituisce un segno gioioso di responsabilità e di proiezione generosa verso un futuro di concordia e di amore. Cristianesimo, Ebraismo, Buddismo e tutte le altre Religioni, sono un patrimonio dell'umanità. Agendo insieme, possono salvare il mondo da tutti i mali che affliggono l'uomo, nella sua difficile esistenza. Nel Sinodo dei Vescovi cattolici, tenutosi a Roma, dal 2 al 27 ottobre 2024, in riferimento al rapporto di amicizia e fiducia fra le diversità, è stato evidenziato, con unanime convincimento, che le esperienze di pluralismo delle culture, nell'ambito delle dinamiche dell'incontro e del dialogo, hanno aperto le porte alla speranza per la costruzione di un mondo migliore, in cui la pace prevalga sulla litigiosità e sull'arroganza.

Preside Prof. Luigi De Rose

Antigone e οι νομοί αγραπτά (Le leggi non scritte)



È una figura della mitologia greca che ha conosciuto diverse incarnazioni, la prima e più famosa delle quali è senza dubbio quella di Sofocle, che raccontò la sua storia nell'omonima tragedia.

Le vicende hanno inizio nella città di Tebe: Eteocle e Polinice, figli del precedente re Edipo, combattono tra loro per il trono, ma finiscono per uccidersi a vicenda.

Il nuovo re, Creonte, decreta che Eteocle debba essere seppellito con tutti gli onori, mentre il corpo di Polinice debba essere lasciato a marcire.

Antigone, sorella di Polinice, si oppone a questa decisione e svolge i riti funebri per il fratello.

Portata al cospetto del nuovo sovrano per il suo

cosiddetto crimine, la ragazza si difende sostenendo che la pietà per

i morti è un dovere agli occhi degli dei, la cui volontà è superiore a quella di un uomo, anche se è un re. Furioso per essere stato sfidato e disobbedito da una donna, Creonte condanna Antigone a essere imprigionata in una grotta finché non morirà di stenti.

Una decisione tanto ingiusta smuove le proteste degli altri personaggi, tanto che alla fine Creonte è costretto a tornare sui propri passi. Ordina che a Polinice sia data sepoltura e che Antigone venga liberata. Purtroppo, ormai è troppo tardi: pur di non passare la sua vita da prigioniera, Antigone ha scelto di impiccarsi. Il mito di Antigone parla di argomenti più che mai attuali e non deve stupire che la sua narrazione sia sempre più apprezzata, non solo a teatro ma anche come simbolo di tante lotte per i diritti fondamentali. Antigone è una donna coraggiosa che viene punita da un uomo solamente perché ha osato contraddirlo. Soprattutto, Antigone è il simbolo di una coscienza morale che non può essere taciuta davanti all'ingiustizia. Siamo esseri umani, non macchine, e non esiste codice che ci dovrebbe impedire di provare pietà, sdegno e rabbia.

Sofocle ambienta la sua narrazione nell'Atene del V secolo a.C. Da allora, sia l'uomo sia la democrazia hanno fatto passi da gigante e oggi abbiamo uno strumento fondamentale che purtroppo Antigone non ha mai conosciuto, "La Costituzione". La Costituzione che si apre con i principi fondamentali, un elenco dei diritti imprescindibili che devono essere garantiti a ogni essere umano.

Antonio Mungo



GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'attenta e perspicace sensibilità dell'artista bisignanese, Rosario Turco, ci regala una chicca proprio in questa giornata storica dedicata contro la violenza sulle donne istituita dall'ONU nel 1999. "La violenza contro le donne è forse la violenza dei diritti umani più vergognosa -afferma Kofi Annan – Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza". La giornata però non deve essere finalizzata al ricordo delle vittime, ma deve servire a sensibilizzare quanti più uomini possibili perché gli amori o passioni intense non sfocino in omicidi. "Se mai abbasserò la testa sarà per ammirare le mie scarpe", è questo il messaggio che il 25 novembre è ripetuto sui social, si moltiplicano gli appuntamenti, le iniziative che richiamano l'attenzione a questa tragedia che in Italia è tanto più accentuata.



Il rispetto verso le donne, tutte le donne, deve essere perpetuo, non solo in questa giornata che le scarpe rosse simboleggiano, ma tutti i giorni dell'anno. Non si può accettare che una coppia possa festeggiare il Natale, la nascita di Gesù, brindare all'anno nuovo e poi in uno sciagurato giorno tra i 365 può avvenire il momento della violenza estrema. Amore e amare non significa possesso e se una storia finisce è necessario farsene una ragione, anche se le conseguenze non sono mai irrisorie. Il pensiero va a tutte le donne della terra che sono madri, figlie, nipote, suocere, zie, mogli, amanti, amiche, non serve fare distinzione, è obbligatorio imparare ad amare accettando. Ma se l'uomo è causa di centinaia di conflitti di guerra ancora oggi, è impensabile che tal-

lune persone possano cambiare nell'utilizzare violenza contro la propria donna, però è necessario continuare ad operare e sperare che possa cambiare la statistica dei numeri che è già essa stessa una pesante tragedia. Il M° Rosario Turco pennella un disegno molto emblematico, già l'armonia della sfera è affascinante se poi la paragoniamo al simbolismo della terra, del pianeta che ci ospita e che chiamiamo "questo mondo", l'atmosfera del messaggio è molto chiaro. Una catena unisce due gambe di donna, un simbolismo che si può interpretare come le donne possano sentirsi incatenate da un



risveglio doloroso dopo aver constatato di subire violenza che può essere di gruppo o semplicemente dell'uomo che è accanto e la manifesta proclamando che tutto succede per amore. Niente di più falso. Rosario Turco dipinge non i volti di donna, ma due gambe incatenate di cui una lascia cadere dal piede la scarpa nera con del sangue e l'altra è con un piede che calza la carpa rossa che preme sulla stessa catena perché si è liberata. Un simbolismo d'incatenamento, spirale di

violenza continua e taciturna, spesso subendo senza denunciare, ma bisogna prendere coscienza e farlo prima possibile per cercare di evitare l'irreparabile. Il messaggio dell'artista è ben chiaro, le foglie che adornano il dipinto è un fogliame verde che invita alla natura, all'ambiente, al vivere all'aria aperta con il sorriso e felice, poi l'altro fogliame è nero e marone, simbolo di decadenza, di film horror, di vite vissute nell'exasperazione di sopportare un'asticella che ogni giorno di più innalzandosi richiama a sofferenze maggiori. Ciò che fa più richiamo è l'insieme della sintesi di un disegno

che più di tante parole incute timore, paura ma nello stesso tempo c'è anche un velo di speranza che però deve diventare un vento inpetuoso così forte da spazzare tutto e portare un cambiamento totale per sempre, far valere il detto che: "una donna non si tocca neppure con un fiore".



Ermanno Arcuri

COMMEMORAZIONE DI SANT'UMILE DA BISIGNANO

Così come in agosto avvengono i festeggiamenti per il santo calabrese di Bisignano, nel mese di novembre si commemora il pio transito di frate Umile. Il frate dell'Ordine dei Minori, ha la sua sede al santuario francescano dei Martiri Bisignanesi, che si apre di continuo a gruppi di fedeli provenienti da altri comuni per visitare il complesso monastico che offre la vista di una stupenda chiesa, del chiostro che ha più di 800 anni, della cella del santo, del museo dove si conservano oggetti sacri e le reliquie e poi c'è nelle vicinanze sia la casa dove è nato sant'Umile che la grotta in cui scorga acqua



miracolosa. Per chi ha fede si trova in un ambiente molto caratteristico in cui la fraternità francescana è sempre disponibile ad accogliere anche i giovani che trovano nella catechesi così come nella musica l'insegnamento del giovane fra Gaetano Amoruso. In questo ambito religioso, il guardiano del convento, padre Nilo, risulta una guida ideale perché tutto funzioni a meraviglia e la devozione di padre Francesco Mantovan è l'esempio migliore perché si ci si possa avvicinare ai problemi dell'anima da risolvere. E' iniziata la novena in onore di sant'Umile da Bisignano lo scorso 17 novembre, ogni giorno la funzione è presieduta da un sacerdote proveniente da altre comunità, collaborano attivamente anche i preti della Parrocchia di san Tommaso Apostolo, don Luciano Fiorentino e l'arciprete don Cesare De Rosis di Bisignano centro. Un mosaico di figure che fanno da corollario alla commemorazione di sant'Umile, figura sempre

più centrale nell'economia della vita sociale della popolazione. Il 25 novembre l'omelia sarà effettuata da don Cosimo Galizia, parroco dei SS. Pietro e Paolo on Tarsia. Sarà la comunità di Tarsia che offrirà l'olio per l'accensione della lampada votiva che parteciperà con il sindaco Roberto Ameruso. La solennità di sant'Umile terminerà il 25 novembre con la messa solenne presieduta dal Ministro Provinciale dei Frati Minori di Calabria, fra Mario Chiarello, animerà la corale di sant'Umile. A conclusione dei festeggiamenti il bacio della reliquia. Nel mezzo di questi appuntamenti anche la presentazione del libro "In preghiera con Sant'Umile sulla via della croce" scritto dal devotissimo sindaco di Bisignano Francesco Fucile.

Ermanno Arcuri

BISIGNANO: SAN MARTINO NEL BORGO

SECONDA EDIZIONE

La seconda edizione dell'appuntamento annuale "San Martino nel Borgo" ha ricevuto il successo meritato, sia per la partecipazione della gente di Bisignano che per l'impegno profuso dalle maestranze dello stesso Borgo di Piano. Collegato al Palio di Bisignano e patrocinato dal Comune, si è voluto dare prova della tradizione locale mettendo in evidenza un passato che è diventato un piacevole



presente. "A San Martino ogni mosto si fa vino", il detto che ha mantenuto la sua identità con l'esposizione del vino novello offerto non solo da locali produttori, ma anche da aziende come Le Conche, Chimenti, G&G Giraldi, Serracavallo, Tenuta Santoro, Tenuta Terre del Crati, Francesco Malena e Colle Fratti. E' stata riprodotta la vecchia cantina dove il vino veniva servito dall'oste, ma la sagra gastronomica non si è limitata al vino, c'erano la castagne arrostiti, alici impanati e fritti, salsiccia e rape, una vera specialità che comprova come l'intuizione e la passione di gente impegnata nel sociale ha voluto dare senso ad una serata magica e superlativa. Infatti, Piazza Telesio ha visto anche l'intrattenimento di zampognari di Laino Castello che hanno animato la serata con suoni che anticipano il Natale. Si è anche esibito lo storico comandante della Protezione Civile, Francesco Littera, è risaputa la sua passione per la musica e per questo ha fondato un gruppo come andava di moda negli anni '80-90. I vari angoli della piazza, più comunemente detta l'argo dell'ospedale, si è animata e questa iniziativa sta a dimostrare che è possibile ridare vita a rioni che una volta si sentiva il vociare dei bimbi, le donne si riunivano attorno al braciere per fare la calzetta e parlare di tutto. Oggi, invece, lo spopolamento inesorabile condanna abitazioni chiuse alla quotidianità della vita. Elio Todarelli ed altri organizzatori specificano come la scelta del luogo è stata ponderata proprio per dare un segnale di ripresa, di quel vivere assieme come un tempo. "A vrascera", cioè il braciere c'era per davvero ed è stato costituito un perfetto quadretto d'autore ripristinando usanze mai dimenticate. Il Borgo di Piano è rinomato come quello dei pescatori e dei forgiari, e i pesciolini salati offerti al pubblico sono stati eccezionali. Un motivo d'intrattenimento al quale ha contribuito anche il maestro d'arte, Rosario

Turco, che ha fornito delle bottiglie di vino particolari datate anche mezzo secolo e che rappresentano significativi momenti di vita che hanno segnato avvenimenti mai dimenticati. Hanno partecipato il sindaco, Francesco Fucile, la delegata al Palio, la consigliera Federica Paterno, tanti professionisti che ricordano volentieri un trascorso in cui i propri genitori e nonni hanno segnato un'epoca che per una serata si è voluto raccontare nel libro della vita anche per insegnare i valori alle generazioni di giovani che del passato conoscono ben poco. Sono proprio quei valori tramandati a dare il benessere di oggi e ciò ha evidenziato l'arciprete, don Cesare De Rosis, la cui presenza ha alimentato il fascino particolare che la parrocchia simboleggiava con la partecipazione di tutti. L'assessore comunale Francesco Chiaravalle annuncia la prossima iniziativa che si svolgerà il 6 dicembre in località Duomo e tratterà dei sapori della tradizione natalizia bisignanese.

Ermanno Arcuri



Neues Schloss Herrenchiemsee

Neues Schloss Herrenchiemsee Seit 1878 ließ Ludwig II. auf der Herreninsel ein Abbild des Schlosses Versailles als "Tempel des Ruhmes" für den "Sonnenkönig" Ludwig XIV. von Frankreich errichten, also ein Denkmal des absolutistischen Königtums ohne praktische Funktion. Der Architekt Georg Dollmann musste das Vorbild studieren und auch Räume rekonstruieren, die in Versailles längst nicht mehr bestanden. Die Haupträume sind der Höhepunkt der Ausstattungskunst des 19. Jahrhunderts, ungleich prunkvoller als in Versailles.

Die Fülle und Qualität der Porzellanausstattung ist ohne jeden Vergleich. Auch die Textilien sind von herausragender Qualität und einzigartiger Pracht. Ein Ideal in der Kunst des 19. Jahrhunderts, das "Vollenden" historischer Stile, hat in diesem Gebäude seine großartigste Ausprägung erfahren.

Der von Carl von Effner nach Versailler Vorbild entworfene Park sollte einen Großteil der Insel umgreifen. Bis zum Tod Ludwigs II. 1886 war nur die Mittelachse mit ihren grandiosen Wasserspielen fertiggestellt. Auch das Schloss blieb ein Torso.

König Ludwig II.-Museum

Das Museum widmet sich den Lebensstationen Ludwigs II. von der Geburt bis zum frühen tragischen Tod anhand von gemalten Porträts, Büsten, historischen Fotografien und originalen Prunkgewändern.

Als Mäzen des Komponisten Richard Wagner ging der König in die Musikgeschichte ein. Zu diesem Thema sind Porträts, schriftliche Dokumente sowie Theater- und Bühnenbildmodelle ausgestellt.

Die "Königsschlösser" Neuschwanstein, Linderhof und Herrenchiemsee sind ebenso dokumentiert wie die anderen Bauprojekte Ludwigs II. Originale Prunkmöbel aus dem zerstörten königlichen Appartement der Münchner Residenz oder aus dem ersten Schlafzimmer von Schloss Linderhof sind Höhepunkte des Museums.

Schau- und Prunkstücke des Kunsthandwerks, vom
König in Auftrag gegeben, dokumentieren den
europäischen Rang der Münchner Kunst in der zweiten
Hälfte des 19. Jahrhunderts.

zum Augustiner-Chorherrenstift Herrenchiemsee

zum Schlosspark Herrenchiemsee

Herrenchiemsee

Castello Reale

Museo del re Ludovico II

Convento degli Agostiniani

con Museo della Costituzione e Gallerie d'arte

L'antico convento degli Agostiniani (Castello Vecchio): stanze di rappresentanza e musei Sulla
erreninsel (Isola dei signori) si trovava il più antico complesso conventuale bavarese. Con la



fondazione della diocesi del
Chiemsee nel 1216 la chiesa
dell'Ordine divenne al contempo
anche Cattedrale dei vescovi del
Chiemsee. L'odierno complesso
tuttavia risale alla fase a cavallo
fra XVII e XVIII secolo. Con la
profanazione della chiesa (1807) e
l'abolizione della diocesi (1808)
l'isola passò in mani private.
L'edificio trasformato in un
birrificio. Nel 1873 il re L u d o v i

c o I I c o m p- rò l'isola e fece riadattare l'antico convento in stanze residenziali. Da allora l'ex
collegiata viene chiamata anche 'Vecchio Castello'. Dal 1989 ospita un museo nel quale accanto alle
maestose sale barocche si possono ammirare più di 100 opere di pittori attivi sul Chiemsee, ivi
compresi i dipinti di Julius Exter. Sorprendenti sono le trasformazioni nel cosiddetto Inseldom. La
visita conduce dalle fondamenta della chiesa altomedioevale fino alle tribune (solo con visita
guidata). Il Vecchio Castello è al contempo un autentico luogo storico della democrazia tedesca. Qui
infatti, dal 10 al 23 agosto del 1948, su incarico degli 11 ministri-presidenti dei Länder occidentali,
una trentina di esperti discussero modalità e contenuti di una Costituzione per la futura Repubblica
Federale.

Le loro riflessioni ispirarono i lavori dell'Assemblea Parlamentare per la stesura della Costituzione.
La mostra permanente invita a riflettere sui valori e sul divenire della Legge Fondamentale Castello
Reale di Herrenchiemsee (Castello Nuovo) A partire dal 1878 Ludovico II fece costruire sulla
Herreninsel una copia del Castello di Versailles quale 'Tempio della Fama' per Luigi XIV di Francia,
il Re Sole: un monumento eretto all'assolutismo senza alcuna funzione pratica. L'architetto Georg



Dollmann ne dovette studiare il modello e anche ricostruire alcune stanze, ormai non più esistenti a Versailles. Le stanze principali rappresentano l'apice dell'arte decorativa del XIX secolo, con arredi di gran lunga più sfarzosi di quelli di Versailles. La qualità e la quantità delle porcellane qui esposte non conoscono paragoni. Anche i tessuti sono di qualità eccezionale e unici nel loro splendore. Una delle grandi idee del XIX secolo, quella di 'portare a pieno sviluppo e compimento' gli stili storici, ha trovato la sua più eccezionale espressione in questo edificio. Il parco, ideato da Carl von Effner, su modello di Versailles, avrebbe dovuto comprendere gran parte dell'isola..

Alla morte di Ludovico II nel 1886 era stato portato a compimento solo l'asse centrale con i suoi grandiosi giochi d'acqua. Anche il Castello rimase incompiuto. Anche i tessuti sono di qualità eccezionale e unici nel loro splendore. Una delle grandi idee del XIX secolo, quella di 'portare a pieno sviluppo e compimento' gli stili storici, ha trovato la sua più eccezionale espressione in questo



edificio. Il parco, ideato da Carl von Effner, su modello di Versailles , avrebbe dovuto comprendere gran parte dell'isola Alla morte di Ludovico II nel 1886 era stato portato a compimento solo l'asse centrale con i suoi grandiosi giochi d'acqua. Anche il Castello rimase incompiuto.

Castello Reale di
Herrenchiemsee (Castello
Nuovo)

A partire dal 1878 Ludovico II fece costruire sulla Herreninsel una copia del Castello di Versailles quale 'Tempio della Fama' per Luigi XIV di Francia, il Re Sole: un monumento eretto all'assolutismo senza alcuna funzione pratica.

L'architetto Georg Dollmann ne dovette studiare il modello e anche ricostruire alcune stanze, ormai non più esistenti a Versailles. Le stanze principali rappresentano l'apice dell'arte decorativa del XIX secolo, con arredi di gran lunga più sfarzosi di quelli di Versailles. La qualità e la quantità delle porcellane qui esposte non conoscono paragoni. Anche i tessuti sono di qualità eccezionale e unici nel loro splendore. Una delle grandi idee del XIX secolo, quella di 'portare a pieno sviluppo e compimento' gli stili storici, ha trovato la sua più eccezionale espressione in questo edificio.





Paesaggi

Le bugie del vento

In data 23 novembre 2024, si è tenuto presso i locali della delegazione comunale di San Giacomo d'Acri (Cs), l'incontro **LE BUGIE DEL VENTO**, fortemente voluto ed organizzato dal **comitato territoriale NAPA** di Popolo unito associazione a promozione sociale. L'appuntamento ha voluto affrontare, con il contributo fondamentale dell'architetto Paesaggista **Walter Fratto** e dello scrittore **Francesco Bevilacqua**, le criticità non solo del territorio della Sila Greca ma di tutta la regione Calabria. Dopo i saluti della presidente del comitato ed i ringraziamenti all'amministrazione comunale per il patrocinio della Sala Polivalente, al circolo culturale ricreativo San Giacomo ed ai rappresentanti della associazione protezione civile Le aquile, alle associazioni operanti sul territorio ed ai soci presenti di Italia Nostra, l'architetto Fratto ha focalizzato il suo intervento con l'ausilio di materiale fotografico con il quale l'assemblea, sgomenta, ha potuto immaginare quale scenario si potrebbe presentare da qui a breve sul proprio territorio. **Foreste di torri eoliche** che interrompono lo sguardo verso un paesaggio fino ad ieri incontaminato e salubre come quello della "Sila Greca". Walter Fratto ha anche sottolineato come molte di queste speculazioni energetiche che si vorrebbero attuare sui territori sono mendaci in quanto non portano benefici alle comunità ma piuttosto arrecano un arretramento ecologico, sociale ed economico perché questo è un territorio storicamente vocato all'agri pastorizia e al turismo lento. Durante la prima parte dell'incontro si sono sollevate anche delle deficienze progettuali sia sul primo progetto su Serra Crista ("5 Pale"), rigettato dalla Soprintendenza e dalla Regione Calabria, sia sul secondo ed ancor più aberrante impianto eolico denominato "Acri" che prevede l'installazione di ben 23 pale in un cuneo di territorio che di fatto sta all'interno, ma escluso, dal Parco Nazionale della Sila. Nella seconda parte Francesco Bevilacqua ha incentrato il suo intervento sulla necessità di integrare le affinità fra paesaggio e popolazione, fra ambiente e relazioni umane a garanzia della natura. "Se proteggiamo la natura, questa proteggerà noi". Sono poi intervenuti telefonicamente l'avvocato **A. Caruso F.** e l'avvocato **A.G. Cofone** che hanno risposto ad alcune domande del pubblico.



L'evento si è poi concluso con l'**estrazione del numero vincente** della pianta di **Olivo bianco di varietà leuocarpa** (specie da tutelare) scelto dal comitato NAPA in quanto venuto a conoscenza del progetto "L'Olivo della Madonna" tra sacro e sociale nel territorio crotonese che nasce nel 2021, su proposta dell'archeologa Anna Rotella, vice presidente della sezione di Italia Nostra. Tale iniziativa, sostenuta anche dal circolo *Laudatosi* crotonese, dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro diocesano.

I ringraziamenti vanno anche a **Antonio Fiore** che ha fornito supporto ed attrezzatura per la condivisione di immagini e collegamento in remoto. I ringraziamenti vanno anche ai cittadini che hanno partecipato attivamente, sono state condivise delle nuove azioni da poter portare avanti e collaborare insieme. Si ringrazia **Laura Marchianò** che ha letto ed interpretato una poesia estratta dal libro "Alberi monumentali in Calabria" di Francesco Bevilacqua emozionando i presenti nella sala. Il comitato NAPA ha voluto intrattenere i presenti offrendo un piccolo aperitivo dove si

è continuato a condividere le idee. Seguici sulla pagina facebook FB: <https://www.facebook.com/Comitato-NAPA/>
Mail: napa@popolounito.it

Popolo Unito aps - Comitato territoriale NAPA



EMOZIONI



E LA VITA SCORRE.....

E la vita scorre inesorabile senza sosta alcuna. Ti ritrovi a fare delle considerazioni e sembra che il tempo non basta neppure per qualche minuto di analisi, di bilancio, di far riflettere il proprio cuore. Così c'è chi per fermare i momenti o i pensieri utilizza i versi per comporre una poesia, per chi è dotato di cultura le strofe resteranno immortali e consegneranno la figura del poeta alla storia. Ma c'è anche chi preferisce scrivere un racconto che, probabilmente, passerà inosservato a tanti, mentre per alcuni diventerà un prezioso simbolo di nostalgia, di un ricordo con quel tempo che non si ferma mai anche nei momenti in cui tutto ci appare nebuloso. Ascolto delle musiche speciali, un pianoforte divinamente interpreta la musica di un grande musicista e poi l'orchestra con i suoi violini che fanno da cornice ad una melodia anch'essa senza fine come è la vita per chi è credente. Questo mio pensiero è ispirato da un caro amico che mi ha fatto una telefonata serale che poi si è protratta sino a tarda ora.



Il motivo era di aver ascoltato le musiche che introduco come sottofondo a dei video che realizzo e questa sua attenzione mi ha riempito di gioia, così come di gratitudine per il servizio che esplico quotidianamente con passione per amore della conoscenza, della divulgazione e della promozione del territorio in mille idee che poi vengono realizzate. Quest'amico di cui parlo ha riempito d'orgoglio la mia esistenza, sembrerà strano che una semplice puntualizzazione possa portare a tanto interiormente ma ciò è possibile, è reale, per questo mentre scrivo ascolto proprio le musiche che ancora non ho utilizzato e che presto diventeranno colonne sonore dei miei prossimi filmati. Mentre il pianoforte in modo sublime esalta la mia fantasia, la

storia che oggi voglio raccontare ai lettori è proprio come una parola, un apprezzamento, una testimonianza possa diventare motivo di alta espressione e considerazione verso te stesso. Effettivamente l'amico di cui parlo è profondamente arroccato ai sentimenti dei ricordi, delle scelte fatte e della cultura. Non tutti si soffermano sui particolari, aver trovato qualcuno che se ne accorge e li apprezza è sinonimo di grande e piacevole soddisfazione. Non è un vanto, ma una semplice considerazione che solo alcune anime limitrofe alla sapienza sanno trasmettere agli altri tanta felicità e quest'amico lo fa con intelligenza. Ci sono amicizie vaghe che durano poco, forse perché ti aspetti tanto per quanto tu dai, ma ci sono persone di cui non ti attendi nulla ed invece regalano il senso della vita. Chi è alla ricerca del senso della vita può trovarlo in una semplice parola che ha un significato enorme per cuori sensibili. Non svelerò il nome dell'amico, ma lui leggendo capirà che ciò che scrivo è indirizzato a lui per ringraziarlo e lo faccio proprio ascoltando le musiche che presto potrà godere nei prossimi video. Scorre la vita...così veloce che vorresti afferrare l'attimo più fulgente e tenerlo fra le mani per apprezzarne il profumo delle onde sonore che invadono la mente e che ti rendono la stessa vita migliore di ciò che sembra. Questa volta sono riuscito ad afferrare l'attimo a godere della gioia del linguaggio. C'è chi osserva con superficialità o meglio dire con presunzione l'operato degli altri dando importanza ad una scala sociale, però esiste anche chi sa andare oltre dimostrando che è degno di cultura, perché sa cogliere le sfumature che sono quelle che differenziano l'arroganza, la tracotanza dal garbo e dall'umiltà. Operare significa cooperare per portare luce e spero che questa si sia accesa illuminante, intensa e affascinante per tutti i lettori che mi seguono su queste pagine e che infinitamente ringrazio. Non è la melodia di un fine anno, ma di un prosieguo e...la vita scorre!!!

Ermanno Arcuri

SILA SPETTACOLO DELLA NATURA

«La Sila è unica ed è uno spettacolo della natura: dall'area greca sino alla zona di Taverna, la città del grande Mattia Preti, dall'Abbazia fiorentina del profetico Gioacchino, a San Giovanni in Fiore, sino alla suggestiva Cotronei; dai luoghi incontaminati a est dell'Altopiano fino alle terrazze montane sullo Ionio dell'antica Scuola pitagorica». Lo afferma, in una nota, Rosaria Succurro, che nel teatro comunale di Cotronei ha ricevuto il "Premio Sila 90" quale prima donna sindaco di San Giovanni in Fiore, prima presidente donna della Provincia di Cosenza e dell'Anici Calabria. «In Sila si incontrano – sottolinea Succurro – il fascino e la ricchezza della storia, della biodiversità, della tradizione e della spiritualità calabrese. Allora bisogna superare ogni confine



amministrativo e convenzionale per creare un sistema turistico che sappia valorizzare tutto il potenziale della Sila, anche in termini di benessere e salute. Personalmente, continuerò a impegnarmi in questa direzione, convinta che il presidente Roberto Occhiuto ha già preparato il terreno per un cambio radicale di mentalità e passo riguardo allo sviluppo delle aree interne e montane della Calabria». Negli anni, il "Premio Sila 90" è stato assegnato a figure come Gianni Versace, Rino Gattuso, il cardinale Angelo Bagnasco, Mino Reitano, Elisabetta Gregoraci ed Enzo Mirigliani. «Dedico questo

riconoscimento – afferma Succurro – alla nostra terra e alla sua gente, che ogni giorno mi stimolano a migliorare il mio lavoro, anche di promotrice all'estero dell'unicità della Sila».



KIWANIS CLUB CORIGLIANO E LA SCUOLA INSIEME PER LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e della Adolescenza. Il Kiwanis Club di Corigliano va nel posto ideale per parlare di inclusione, accoglienza e diffondere la cultura e l'informazione rispetto alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia: la Scuola.

E' stato un incontro molto piacevole quello organizzato dall' Istituto Comprensivo "Don Bosco – Tieri" in collaborazione con il Kiwanis Club della città ausonica, che ha ricevuto la calorosa accoglienza della dirigenza, del corpo docente e quella gioiosa dei piccoli alunni delle prime classi, bel disposti a prestare attenzione a quanto



è stato riferito sui diritti dei bambini e sui valori di inclusione e uguaglianza. Per molti solo un miraggio, specialmente là dove i minori devono fare i conti con le conseguenze disastrose delle guerre, della povertà e delle discriminazioni. La dirigente della Scuola, Laura Sisca, nel dare il benvenuto al gruppo kiwaniano presente, ha lodato l'iniziativa augurando che le opportunità di incontro con il Kiwanis siano più frequenti. A moderare gli interventi è toccato ad Adele Servidio, rappresentante della commissione istruzione del Club coriglianese. Il presidente del Kiwanis Corigliano, Daniele Garofalo, nel presentare le finalità e le attività del sodalizio messe in atto nel territorio, con un linguaggio semplice e adeguato all'età dei bambini, ha spiegato i diritti dell'infanzia e

della adolescenza, assai spesso disattesi e calpestati in tante parti del mondo.

La stessa attenzione è stata prestata dai piccoli del "Don Bosco Tieri" agli interventi dello psicologo Anffas, Matteo Romio, e degli animatori dell'oratorio salesiano "Padre Albino Campilongo" di Corigliano, Giuseppe Fusaro e Chiara Milito

Adriano Mazziotti



VISITA A BISIGNANO DEL GRUPPO “IN GIRO X LA CALABRIA”

Il cambiamento in continua evoluzione con i social è ormai risaputo da tutti, anche da chi si ostina a dichiarare guerra alle nuove forme per comunicare, per esempio preferendo ancora il telefonino con la chiama e la risposta. Invece, la tecnologia sempre più baldanzosa propone tante forme alternative, tra queste costituire un gruppo che con immediatezza ognuno prende visione di ciò che gli altri vo



gliono comunicare. In questo modo l'editore, Demetrio Guzzardi, che promuoverà la cultura calabrese nella prima settimana di dicembre a Cosenza, sono in programma diversi appuntamenti culturali, ha iniziato nel mese scorso a diffondere un turismo di nicchia che ripaga molto sia in termine di visita a luoghi straordinari che di propaganda sociale in quanto nelle visite si conoscono storie, fatti e nello stesso tempo ci si confronta e si creano nuove conoscenze. In questo ambito socio-culturale, Guzzardi si fa non solo promotore ma anche guida dei luoghi. Ha sempre un riferimento su cui contare per realizzare la gita fuori porta che nella prima giornata ha portato il gruppo a conoscere il castello di Caccuri e quello di Santa Severina per poi puntare a Belvedere di Spinello. La seconda tappa, molto simile al “Territorio si racconta in tour” che l'associazione “La Città del Crati” si adopera da tempo realizzando filmati che sponsorizzano i più bei posti del nostro territorio, il gruppo guidato da Demetrio Guzzardi visita la nobile cittadina di Bisignano e quella di Acri. Due paesi confinanti e due ambienti che offrono strutture architettoniche e religiose di primo piano, come il convento di sant'Umile e la basilica di Sant'Angelo. Due santi che distano appena a 12 chilometri di distanza. E così a ricevere la simpaticissima compagnia costituita principalmente da famiglie al seguito, viene accolta nella cittadina dei liutai, vasaio e che fu diocesi storica, dal bibliotecario e giornalista Rino Giovinco, che ha pianificato il giro turistico religioso. Infatti, al convento di sant'Umile è padre Francesco a dare spiegazioni in merito alla chiesa dei Riformati, sede del frate che ha fatto dell'umiltà e dell'obbedienza



la ragione di vita. La visita in chiesa con la statua della Madonna del Gaggini e il Crocifisso meraviglioso realizzato da frate Umile da Petralia Sottana che si è ispirato al santo bisignanese in punta di morte. Museo, celletta del santo, grotta con l'acqua miracolosa e poi il museo all'aperto con l'esposizione delle ceramiche sulla Collina Castello, che il M° Mario Scuro ha dato delucidazioni in merito, sono state le ultime tappe di un itinerario che ha avuto momenti di conoscenza, infatti, molti non erano mai stati a Bisignano. La visita alla cittadina si conclude con lo sfondo del municipio nella foto di gruppo dinanzi alla grande scultura realizzata dal maestro della vetrofusione Silvio Vigliaturo, che interpreta la figura del santo patrono della cittadina dei principi Sanseverino che ha dominato sul territorio e che da 35 anni la rievocazione storica del Palio propone con il corteo dei figuranti, la giostra cavalleresca, le sagre dei rioni e lo steso museo.

Ermanno Arcuri



VISITA ACRI E BISIGNANO DEL GRUPPO “IN GIRO X LA CALABRIA”

Il cambiamento in continua evoluzione con i social è ormai risaputo da tutti, anche da chi si ostina a dichiarare guerra alle nuove forme per comunicare, per esempio preferendo ancora il telefonino con la chiama e la risposta. Invece, la tecnologia sempre più baldanzosa propone tante forme alternative, tra queste costituire un gruppo che con immediatezza ognuno prende visione di ciò che gli altri vogliono comunicare. In questo modo l'editore, Demetrio Guzzardi, che promuoverà la cultura calabrese nella prima settimana di dicembre a Cosenza, sono in programma diversi appuntamenti culturali, ha iniziato nel mese scorso a diffondere un turismo di nicchia che ripaga molto sia in termine di visita a luoghi straordinari che di propaganda sociale in quanto nelle visite si conoscono storie, fatti



e nello stesso tempo ci si confronta e si creano nuove conoscenze. In questo ambito socio-culturale, Guzzardi si fa non solo promotore ma anche guida dei luoghi. Ha sempre un riferimento su cui contare per realizzare la gita fuori porta che nella prima giornata ha portato il gruppo a conoscere il castello di Caccuri e quello di Santa Severina per poi puntare a Belvedere di Spinello. La seconda tappa, molto simile al “Territorio si racconta in

tour” che l'associazione “La Città del Crati” si adopera da tempo realizzando filmati che sponsorizzano i più bei posti del nostro territorio, il gruppo guidato da Demetrio Guzzardi visita la nobile cittadina di Bisignano e quella di Aciri. Due paesi confinanti e due ambienti che offrono strutture architettoniche e religiose di primo piano, come il convento di sant'Umile e la basilica di Sant'Angelo. Due santi che distano appena a 12 chilometri di distanza. E così a ricevere la simpaticissima compagnia costituita principalmente da famiglie al seguito, viene accolta nella cittadina dei liutai, vasai e che fu diocesi storica, dal bibliotecario e giornalista Rino Giovinco, che ha pianificato il giro turistico religioso. Infatti, al convento di sant'Umile è padre Francesco a dare spiegazioni in merito



alla chiesa dei Riformati, sede del frate che ha fatto dell'umiltà e dell'obbedienza la ragione di vita. La visita in chiesa con la statua della Madonna del Gagini e il Crocifisso meraviglioso realizzato da frate Umile da Petralia Sottana che si è ispirato al santo bisignanese in punta di morte. Museo, celletta del santo, grotta con l'acqua miracolosa e poi il museo all'aperto con

l'esposizione delle ceramiche sulla Collina Castello, che il M° Mario Scuro ha dato delucidazioni in merito, sono state le ultime tappe di un itinerario che ha avuto momenti di conoscenza, infatti, molti non erano mai stati a Bisignano. La visita alla cittadina si conclude con lo sfondo del municipio nella foto di gruppo dinanzi alla grande scultura realizzata dal maestro della vetrofusione Silvio Vigliaturo, che interpreta la figura del santo patrono della cittadina dei principi Sanseverino che ha dominato sul territorio e che da 35 anni la rievocazione storica del Palio propone con il corteo dei figuranti, la



giostra cavalleresca, le sagre dei rioni e lo steso museo. La giornata domenicale invitante in questo mese autunnale si è protratta nella città di Aciri, qui la tappa alla Don Milani, struttura sociale di primo piano gestita e voluta fortemente da Nello Serra. Un tempo lo si dipingeva visionario e che, invece, ha creato un luogo in cui chi ha bisogno trova un rifugio, viene accolta e accudita grazie a personale qualificato che gestisce la struttura grazie alle donazioni spontanee e senza alcun tipo di contributo europeo, statale o regionale.

Qui si è consumato un lauto pranzo, ogni componente del gruppo ha preparato un piatto particolare graditissimi per qualità e quantità. L'affabulazione del programmatore della giornata, Demetrio, con simpatia e volontà di coinvolgimento ha iniziato i brindisi di rito e poi i racconti personali, come lo stesso Nello che ha narrato l'inizio dell'idea di ciò che era ritenuta utopia e che, invece, si è realizzata, oggi è un esempio sociale nella cittadina acrese e non solo, riconoscendo il servizio che espleta quotidianamente dando accoglienza a dieci persone stabilmente che aumentano



a 20 durante il giorno. Chi ha bisogno si rivolge a Nello Serra, che ha dimostrato negli anni come gli studi in filosofia non si sono limitati alla conoscenza dell'uomo ma, soprattutto, delle problematiche che attraversa nella propria esistenza, contribuendo al conforto morale e della salute. E' intervenuto anche il docente universitario di matematica, Renato Guzzardi, che ha voluto descrivere, prima dell'incontro con gli ospiti della struttura, la cupola in ferro con forme geometriche che hanno un significato ben preciso. L'accoglienza al gruppo è stata superlativa in tutti i sensi, successivamente i componenti il gruppo, in tour domenicale, ha poi incontrato l'altra guida della giornata, il giornalista

Roberto Saporito, il quale ha fatto in modo di semplificare la visita al chiostro del convento dei Cappuccini, la celletta e il museo di sant'Angelo. La conoscenza della storia del santo predicatore, la visita alla chiesa piccola con spettacolari dimostrazioni di scultura lignea dopo il passaggio al museo



del Maca presso il palazzo Sanseverino-Falcone. Qui a fare da guida agli spazi museali l'esperto e professionale storico dell'arte, Massimo Garofalo, che ha sensibilizzato il gruppo attraverso i tre piani espositivi. Il primo racconta la storia del M° Silvio Vigliaturo, direttore artistico del museo nato ad Acri; al secondo piano la mostra "La variabile del tempo" del M° Massimo Sirelli, installazioni che saranno ospitate nelle sale museali sino a marzo 2025. La stessa mostra, inaugurata il giorno prima, racconta 30 anni di ricerca di arti visive, influenzato in



adolescenza dal mondo dei graffiti e della street art. Al terzo piano la spettacolare esposizione delle opere del maestro della vetrofusione Vigliaturo donate alla propria città. La bellissima giornata si è conclusa al museo Micologico permanente con il Gruppo AMB "Sila Greca" che nell'ultimo weekend di ottobre ha presentato la 29^ mostra Micologica e Botanica che ha avuto un grande successo. Pino Altomari, componente dell'associazione, con la sua proverbiale professionalità e competenza ha accolto il gruppo dando delucidazioni sui funghi commestibili e non, del macchinario di liofilizzazione e dei corsi che vengono periodicamente effettuati per la conoscenza delle varie specie di funghi. Alla fine si era abbastanza stanchi fisicamente, ma la gioia di vivere una giornata così intensa ed entusiasmante, con vibrazioni emozionali artistiche, religiose ed esi-

stenziali, ha posto la domanda fatidica: "dove si va la prossima volta?".

Ermanno Arcuri



LE BARZELLETTE DELLA SETTIMANA





la tua rivista da seguire ogni settimana, grazie da tutti noi della redazione

Ri_AbitareMorano, doppio appuntamento PNRR *A scuola di restauro e accoglienza turistica*

Venerdì 29 novembre, nel Chiostro San Bernardino, giornata dedicata agli Interventi 4 e 5 del programma locale finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Al centro dell'iniziativa la promozione del territorio e la crescita sostenibile della comunità.

Start alle 10:30, con il lancio della “Scuola di restauro e valorizzazione dei beni culturali”, azione studiata per approfondire il ruolo del recupero e della rigenerazione quale strumento di sviluppo sociale.



Dopo i saluti del sindaco **Mario Donadio** e dell'assessore **Josephine Cacciaguerra** sono previste le relazioni della coordinatrice dell'Ufficio Tecnico comunale nonché responsabile del contratto Ri_AbitareMorano, **Rosanna Anele**, della progettista **Sabrina Sicari**, della dirigente scolastica dell'IPSEOA IPSIA di Castrovillari **Immacolata Cosentino**. I lavori saranno moderati da **Manuel Pulella**, pianificatore territoriale.

Alle 11:00 si prosegue con i laboratori formativi “Costruire insieme”, guidati dall'esperto **Giuseppe Filizzola**. Ai partecipanti sarà offerta la possibilità di conoscere le tecniche della risistemazione del legno, con attività pensate per coinvolgere professionisti, studenti e cittadini interessati. L'obiettivo è avviare e mantenere nel tempo un dialogo costruttivo fra la tradizione artigianale e l'innovazione.

Nel pomeriggio, dalle 17:30, altro tema rilevante: “Abitare altrove: a scuola di ospitalità”, focus sull'accoglienza come leva di rinascita economica del borgo. Ai relatori della sessione mattutina si affiancherà il manager **Antonio Andreoli** per una full immersion nel comparto della ricettività.

Alle 18:00 altro spazio alla formazione: **Manuel Pulella** introdurrà il concetto ampio di aggregazione, declinato in chiave moderna e innovativa. I successivi workshop esploreranno le potenzialità dell'ospitalità turistica e il legame emotivo che li unisce alla dimensione del viaggio e al desiderio di ricerca delle radici e del ritorno alle origini.

I due eventi si concluderanno il primo alle 13:15 il secondo alle 20:00.

4 Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Fra passato e presente, Morano inneggia i valori di libertà e pace

Con una cerimonia toccante e gravida di contenuti, tenutasi nella Collegiata Santa Maria Maddalena e nell'adiacente Piazza Giovanni XXIII, l'Amministrazione comunale ha festeggiato l'Unità della Nazione e omaggiato le Forze Armate.

La celebrazione ha avuto inizio alle 10.30 con la Santa Messa officiata da don **Roberto Di Lorenzo**, che nell'omelia ha ben sottolineato l'importanza degli ideali di fratellanza e il bisogno di crescere nella fede, valori imprescindibili per una società che voglia realmente definirsi coesa e solidale.



Il sindaco, **Mario Donadio**, affiancato dai suoi collaboratori, ha presieduto e guidato la cerimonia. Stringendosi in un abbraccio grato all'estrema offerta di tanti uomini e donne che a prezzo del loro sangue e della loro vita hanno reso un impagabile servizio alla libertà, il primo cittadino ha rivolto un appello accorato ai giovani, richiamandoli al dovere del rispetto e della cura per i luoghi che ci ospitano. Donadio ha esortato tutti a coltivare l'unità come frutto prezioso scaturito dall'azione

coraggiosa e devota di tanti nostri fratelli i cui nomi campeggiano a perenne ricordo nell'epigrafe votiva affissa alla parete nord della domus civica moranese. «L'emancipazione da ogni sopruso e prevaricazione - ha osservato **Donadio** - è un dono inestimabile per il quale tutti dobbiamo essere riconoscenti ogni giorno».

Con il sindaco si sono alternati al microfono il presidente del Consiglio comunale, **Francesca Rosito**, e il vicepresidente della Provincia di Cosenza, **Giancarlo Lamensa**. Le loro parole hanno evocato il sacrificio di quanti per amore e spirito di appartenenza hanno combattuto per la patria, invitando gli studenti dell'Istituto Comprensivo, intervenuti alle funzioni, a riflettere sul significato della pace, adottando un atteggiamento empatico nei confronti di quanti ancora oggi muoiono nelle numerose guerre sparse che ammorzano il pianeta.

Dopo la benedizione finale la comitiva si è trasferita in Piazza Giovanni XXIII per la consueta deposizione della corona d'alloro appiè del monumento ai caduti. Le note del "Silenzio militare" eseguite dal musicista Giuseppe Ingianna hanno conferito particolare emozione al momento.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto dal sindaco alle Forze dell'Ordine – Carabinieri, Polizia Penitenziaria e Polizia Locale – per il loro impegno quotidiano nella tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

La manifestazione si è conclusa con un intenso messaggio del sindaco al quale si sono associati il vicesindaco **Pasquale Maradei**, gli assessori **Josephine Cacciaguerra** e **Salvatore Siliveri**, i consiglieri comunali **Antonio Spina**, **Francesco Soave** e **Biagio Angelo Severino**, messaggio con cui Donadio ha rimarcato la necessità di considerare la storia e i suoi insegnamenti fattori indispensabili per la costruzione di un mondo più giusto, elemento, questo, senza il quale la pacifica convivenza tra i popoli non potrà mai realizzarsi pienamente.

LA LEGGENDA DI ACHILLE

Nel calore della battaglia di Troia si forgiò un eroe, creato con ferro e sangue, così sorse la leggenda di Achille, il rovesciatore di imperi. Achille era figlio del re Peleo e della ninfa Teti, rendendolo così un semidio; fu educato e addestrato nell'arte della guerra dal centauro Chirone, un maestro saggio e



abile. Achille divenne un guerriero temibile, coraggioso e abile, noto per la sua forza sovrumana e la sua destrezza nel combattimento. Tuttavia, Achille aveva un destino tragico: secondo le profezie, avrebbe raggiunto l'immortalità attraverso la storia, ma per questo doveva morire a Troia. Per questo motivo, sua madre Teti lo immerse nel fiume Stige, il fiume degli dei che conferiva l'invulnerabilità. Tenendolo per il tallone, Teti lo immerse nell'acqua, ma il suo tallone rimase scoperto, diventando così il suo unico punto debole. Nonostante ciò, la morte attendeva Achille durante questa lunga battaglia. Secondo la leggenda, Paride, il principe troiano, scoccò una freccia guidata dal dio Apollo che colpì il tallone di Achille, il suo unico punto vulnerabile. Achille morì a causa della freccia avvelenata di Paride, ma non prima di

dire: “L'immortalità arriva solo a coloro che hanno il coraggio di cercarla con le proprie mani, e coloro che sono deboli vengono dimenticati dalla storia.”

BACI D'AMORE & CANZONI PER LA FONDAZIONE SCIASCIA

Un omaggio all'Italia tra cinema e tradizione melodica

Il 1° novembre alle ore 20.00, presso il Teatro Regina Margherita di RACALMUTO (AG), la Fondazione Leonardo Sciascia accoglie e promuove la prima siciliana dell'opera **"BACI D'AMORE & CANZONI"**, la commedia musicale della **Compagnia Teatrale BA17**, scritta e diretta da Angelica Artemisia Pedatella. Un viaggio straordinario nel mito dell'Italia che è diventata il simbolo della "dolce vita" nel mondo, un omaggio al cinema e alla canzone che raccontano il mito dell'amore all'italiana dall'Unità al dopoguerra, l'epoca che ha segnato l'immagine internazionale dello stivale. Le storie tormentate e passionali, dal potenziale scandaloso, hanno raccontato una dimensione sociale dell'amore, per fortuna spesso scongiurata dalle canzoni che hanno accompagnato con il loro romanticismo e la vivacità tipicamente italiana la grande emigrazione all'estero. Una lettera d'amore è il pretesto che offre alla protagonista, un'amante decisamente "italiana", il motivo per tuffarsi in questa avventura tra cinema, teatro e musica. Interpretata dalla stessa Pedatella, autrice, regista e attrice, l'opera celebra il belcanto italiano grazie alle voci magnetiche del tenore Amerigo Marino e del soprano

Giuliana Tenuta, che reinterpretano il patrimonio della canzone italiana trasportando lo spettatore in un'atmosfera da set cinematografico dell'epoca d'oro. Ad accompagnare le pagine dello spettacolo e della musica italiani, la legiadria della coreografa e ballerina Giada Guzzo, la cui capacità trasformativa da una scena all'altra esalta la storia di un'Italia che tra Ottocento e Novecento ha modificato la percezione mondiale del sogno. Simbolo di stile, cultura, gioia, l'Italia ha avuto una serie di vicissitudini che gli aneddoti e le storie descrivono con qualche scoop inaspettato. «Nella storia del sogno italiano c'è tanto sud – spiega l'autrice e regista Angelica Artemisia Pedatella. – Le storie che "Baci d'Amore" racconta, sono storie mondiali ma profondamente locali, questo significa che la cosiddetta "questione meridionale", che dall'Unità d'Italia in poi ha spesso reso difficile la vita nelle nostre regioni meridionali, in realtà avrebbe bisogno di essere vista attraverso un'altra lente. E poi, c'è da dire, che il sud ha saputo parlare d'amore, no-



Baci d'Amore & Canzoni

Compagnia Teatrale BA17

Drammaturgia e regia
Angelica Artemisia PEDATELLA

con
Amerigo MARINO (tenore)
Giuliana TENUTA (soprano)
Angelica Artemisia PEDATELLA

danzatrice
Giada GUZZO

info :
☎ 328 657 4056 email: info@compagniaba17.it

aiuto regia SILVANA ESPOSITO
direzione di scena RAFFAELE GUZZO
coreografie GIADA GUZZO
trucco SILVANA ESPOSITO
costumi SARTORIA BA17
direzione sartoria SILVANA ESPOSITO
foto e video LORENZO CARDAMONE
locandina GIUSEPPE GIAMPA
ufficio stampa FRANCESCO RUSSO e GIULIA COSENZA
responsabile comunicazione RAFFAELE GUZZO

TEATRO REGINA MARGHERITA
Racalmuto - Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

Venerdì 1 Novembre 2024 - ore 20.00
Info e Prenotazioni: Botteghino Teatro 0922 949579 Seguiti su

Manifestazione realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, e del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

nostante tutto, molto meglio di quei luoghi dove si facevano grandi affari. E questo in fondo è tutto ciò che conta: l'amore, come diceva De Musset, è l'argomento più antico e più nuovo del mondo. E



noi siamo qui a raccontare la storia attraverso la sua straordinaria flessibilità». Lo spettacolo intreccia storie più leggere e storie nere che sono state alla base dello sviluppo del gusto contemporaneo per il *noir*. Così la storia d'amore di Totò e della soubrette Liliana Castagnola si intreccia alle oscure vicende della vedova nera che infiammò le cronache romane di fine Ottocento. Campeggiano la coppia Loren e Mastroianni, insieme al romanticismo di Anita e Garibaldi ma anche alla drammatica passione di Santuzza e Turiddu. Vista così, la storia dell'Unità d'Italia è tutta un'altra cosa. Resta il grande sogno che l'Italia è stata capace di veicolare per oltre un secolo. A sorpresa, il finale si tuffa in uno dei più travolgenti testi d'amore che risolve in un attimo ogni dubbio sulla pericolosità di questo sentimento. L'ironia guida tutta la narrazione perché il tuffo che sa di grandi opere, grandi



amori, grandi serate, rispetti quell'intima capacità di appropriarsi con il sorriso di ogni conoscenza. La Fondazione Leonardo Sciascia mette così al centro un'opera di teatro-concerto che racconta molti dei temi cari alla sua tradizione, incontrando il gruppo di artisti calabresi della **Compagnia Teatrale BA17** che con le loro performance celebrano un mediterraneo straordinario. Primo e non ultimo ap-

puntamento della stagione per la Compagnia Teatrale BA17 che tornerà in Sicilia a metà novembre con un nuovo e importante appuntamento. Istituita dal Comune di Racalmuto d'intesa con lo scrittore, la Fondazione Sciascia, insieme alla collezione di 200 ritratti di scrittorio e al "Fondo personale" del grande scrittore siciliano, mantiene vivo lo spirito curioso, critico e indagatore che è il patrimonio immateriale più importante che Leonardo Sciascia ci abbia lasciato.

SAPORI COLORI BELLEZZA

«Anche nel prossimo fine settimana avremo degli eventi enogastronomici di primo piano: per attrarre turisti, per creare attenzione e aggregazione nel territorio, per promuoverne i prodotti e per mettere in luce la bellezza del paesaggio, i sapori, i colori e il ritmo del magico autunno silano». Lo afferma, in



una nota, la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, che informa: «La nostra programmazione è continua. In dettaglio, “Sila Oktoberfest” è l’appuntamento che, a cura dell’associazione locale “Happy Days”, venerdì 1 e sabato 2 novembre si svolgerà lungo l’isola pedonale di via Roma, a partire dalla tarda mattinata. Dai migliori piatti locali alle birre di prima scelta, gli stand si caratterizzeranno per la grande qualità enogastronomica, mentre tanta musica dal vivo e intrattenimento per bambini completeranno l’offerta. Alla ventitreesima edizione, “Sapori d’autunno” è invece l’altro appuntamento della nostra programmazione per lo stesso fine settimana. A cura della Pro loco loricese, l’iniziativa si terrà a Lorica da venerdì 1 a domenica 3 novembre, con mostre, concerti e spettacoli itineranti, in una cornice meravigliosa di natura incontaminata e tinte autunnali, davanti allo splendore del lago Arvo». «Si tratta – conclude la sindaca Succurro – di due eventi complementari per ampliare l’offerta turistica e per far conoscere ancora una volta il fascino e la ricchezza del nostro territorio».

Ferrovia Ionica, Tavernise (M5S): Treni fermi ma non per l'elettrificazione. Interrogazione alla Giunta sui continui ritardi

Corigliano-Rossano (CS) – Il consigliere regionale Davide Tavernise, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Calabria, ha denunciato i ritardi nei lavori di elettrificazione della tratta ferroviaria Sibari-Crotone, un'infrastruttura chiave per la regione. In un'interrogazione al Presidente della Giunta, Roberto Occhiuto, Tavernise ha espresso forte preoccupazione per i disagi derivanti dalla mancata accelerazione dei lavori, nonostante la sospensione della circolazione ferroviaria dal 16 settembre 2024 al 19 gennaio 2025, che avrebbe dovuto agevolare il completamento degli interventi.

“È incomprensibile – dichiara Tavernise – che, nonostante la sospensione della circolazione tra Sibari e Crotone per interventi infrastrutturali legati all'attivazione dell'ERTMS (European Rail Transport Management System), l'elettrificazione della linea risulti ancora bloccata. La Calabria aspetta questa opera da anni, che è fondamentale per migliorare la mobilità regionale e ridurre l'inquinamento. Il commissariamento dei lavori avrebbe dovuto risolvere i problemi di lentezza, ma burocrazia e inefficienze continuano a gravare sul progetto,” afferma Tavernise.

“L'elettrificazione della tratta Sibari-Crotone – aggiunge – apporterebbe notevoli benefici: una rete ferroviaria regionale più interconnessa, l'impiego di treni elettrici all'avanguardia e un sostanziale abbattimento delle emissioni nocive. Questo progetto è cruciale non solo per garantire la mobilità sostenibile ai cittadini ma anche per rilanciare l'economia e il turismo calabrese.”

Il consigliere regionale precisa che “i lavori di elettrificazione della ferrovia ionica, una delle poche tratte ancora non elettrificate nonostante la sua posizione strategica, hanno avuto inizio nel 2018 con la posa dei pali per la trazione elettrica. Dopo vari rallentamenti, il Ministero delle Infrastrutture ha commissariato l'opera. Nell'aprile 2024, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha affidato l'appalto per 37,5 milioni di euro al consorzio GCF Generale Costruzioni Ferroviarie SpA e Fadep Srl, di cui una parte coperta dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Progetto Definitivo della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Ionica è stato approvato con un investimento totale di 438,19 milioni di euro, di cui 128,99 milioni finanziati dal PNRR”.

“I lavori sulla Sibari-Crotone – prosegue Tavernise – includono l'elettrificazione di circa 112 km e la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche in media tensione, oltre alla posa del sistema per la trazione ferroviaria. Tuttavia, i blocchi procedurali legati a ritardi burocratici e all'indecisione sulla collocazione delle sottostazioni continuano a frenare l'opera, vanificando i progressi fatti.”

“La Calabria non può più permettersi di subire ritardi su un'opera così fondamentale e strategica per il suo sviluppo - conclude Tavernise -. Chiediamo che la Regione intervenga con decisione per superare gli ostacoli e assicurare finalmente ai cittadini calabresi i benefici di questa infrastruttura attesa da tempo.”

Ospedale di Praia a Mare, Tavernise (M5S): Continua l'agonia della sanità locale

Al fianco dei sindaci contro il depotenziamento dell'assistenza sanitaria

PRAIA A MARE (CS) – Il 17 luglio scorso, in occasione della mia visita all'ospedale di Praia a Mare, ho potuto constatare di persona l'impegno straordinario del personale sanitario, che ogni giorno si prodiga per assistere i pazienti con dedizione e professionalità. Un lavoro incessante, purtroppo reso difficile da una carenza cronica di personale e attrezzature adeguate, in un contesto in cui il Movimento 5 Stelle sta cercando di valorizzare e portare attenzione sulle problematiche della struttura.

Eppure, nonostante le promesse di rilancio e riapertura che ormai da oltre 15 anni si susseguono, Praia a Mare continua ad essere oggetto di provvedimenti che indeboliscono progressivamente il presidio ospedaliero. La chiusura del centro dialisi, prevista per il 4 novembre, è l'ultimo preoccupante segnale di questa deriva: da quel giorno, i pazienti dovranno spostarsi a Cetraro per ricevere cure essenziali. A ciò si aggiunge la riduzione dei prelievi nei laboratori pubblici, limitati a soli cinque al giorno e destinati esclusivamente a pazienti non autosufficienti, mentre per gli altri esami, tra cui anche quelli oncologici, i cittadini sono obbligati a rivolgersi a laboratori privati, spesso a pagamento. Ci schieriamo apertamente dalla parte dei sindaci, in questa che consideriamo una battaglia di primaria importanza per il territorio.

Nel corso della mia recente visita ho osservato una gestione inadeguata delle risorse umane e delle attrezzature mediche. Solo due radiologi sono assegnati alla struttura, uno dei quali in aspettativa, quando ne occorrerebbero almeno quattro per garantire il pieno funzionamento della risonanza magnetica, un macchinario acquistato cinque anni fa ma sottoutilizzato proprio per mancanza di medici. Allo stato attuale si eseguono appena 12-13 esami a settimana, una cifra insoddisfacente rispetto al potenziale.

Anche il Pronto Soccorso versa in condizioni critiche, con un solo medico strutturato, due medici cubani e un medico a contratto, mentre la chirurgia resta inattiva. Sebbene un anestesista sia sempre presente, persistono gravi carenze nei servizi ambulatoriali per codici verdi e bianchi, aggravate dalla mancanza di specialisti come otorinolaringoiatra e pediatria. I turni sono gestiti da un medico, due infermieri e un OSS, per un totale di quattro posti OBI e due letti visita.

Il reparto di Medicina dispone di 20 posti letto, ma è carente di attrezzature essenziali: manca un ecocardiografo, il carrello delle emergenze e un elettrobisturi. Anche le strumentazioni disponibili sono inadeguate: lo spirometro è fornito in comodato d'uso, l'ecografo è privo di sonda, e il mammografo richiede una sostituzione urgente.

Questa situazione è il risultato di anni di errori strategici e di visioni miopi che stanno colpendo duramente un intero territorio, privando la comunità locale di un diritto fondamentale come quello alla salute. È tempo di invertire la rotta con interventi concreti che possano rimediare ai danni causati e garantire ai cittadini la cura e l'assistenza che meritano. Il Movimento 5 Stelle resta a fianco delle amministrazioni locali e dei cittadini, impegnandosi a contrastare il depotenziamento della sanità in Calabria.





I cammini di Gioacchino da Fiore sesta edizione 

DOMENICA 7 APRILE 2024

camminata da Celico a Canale
(lunghezza percorso 10,5 km)

PROGRAMMA

- Ore 10.30** – Raduno dei partecipanti a Celico presso la casa dell'abate Gioacchino da Fiore.
- Ore 11.00** – Partenza da Celico con arrivo alle ore 13.00 al Convento di San Francesco di Paola in località Pedace. Sosta con colazione a sacco
- Ore 14.00** – Raduno dei partecipanti presso il Convento di San Francesco di Paola in località Pedace – Casali del Manco
- Ore 14.30** – Partenza per Croce Tignano
- Ore 15.00** – Arrivo al Bivio Croce Tignano, congiungimento con il gruppo proveniente da Borgo Partenope e partenza per Canale
- Ore 16.30** – Arrivo alla Grancia di Canale di Pietrafitta. Durante la sosta rifletteremo sulle opere scritte da Gioacchino da Fiore
- Ore 17.30** – Ritorno presso i punti di raduno con il bus navetta

PRIMA TAPPA: Celico/Pedace (km 7 circa)
SECONDA TAPPA: Pedace/Croce Tignano (km 2 circa)
TERZA TAPPA: Croce Tignano/Canale (km 3 circa)

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
Aurelio Morrone (338-3642010) - Peppino Curcio (348 - 3704702)
Francesco Scarpelli (377- 9795500) - Flavio Longo (347- 1400395)celica



A UN PASSO DAL CIELO



Mare d'autunno

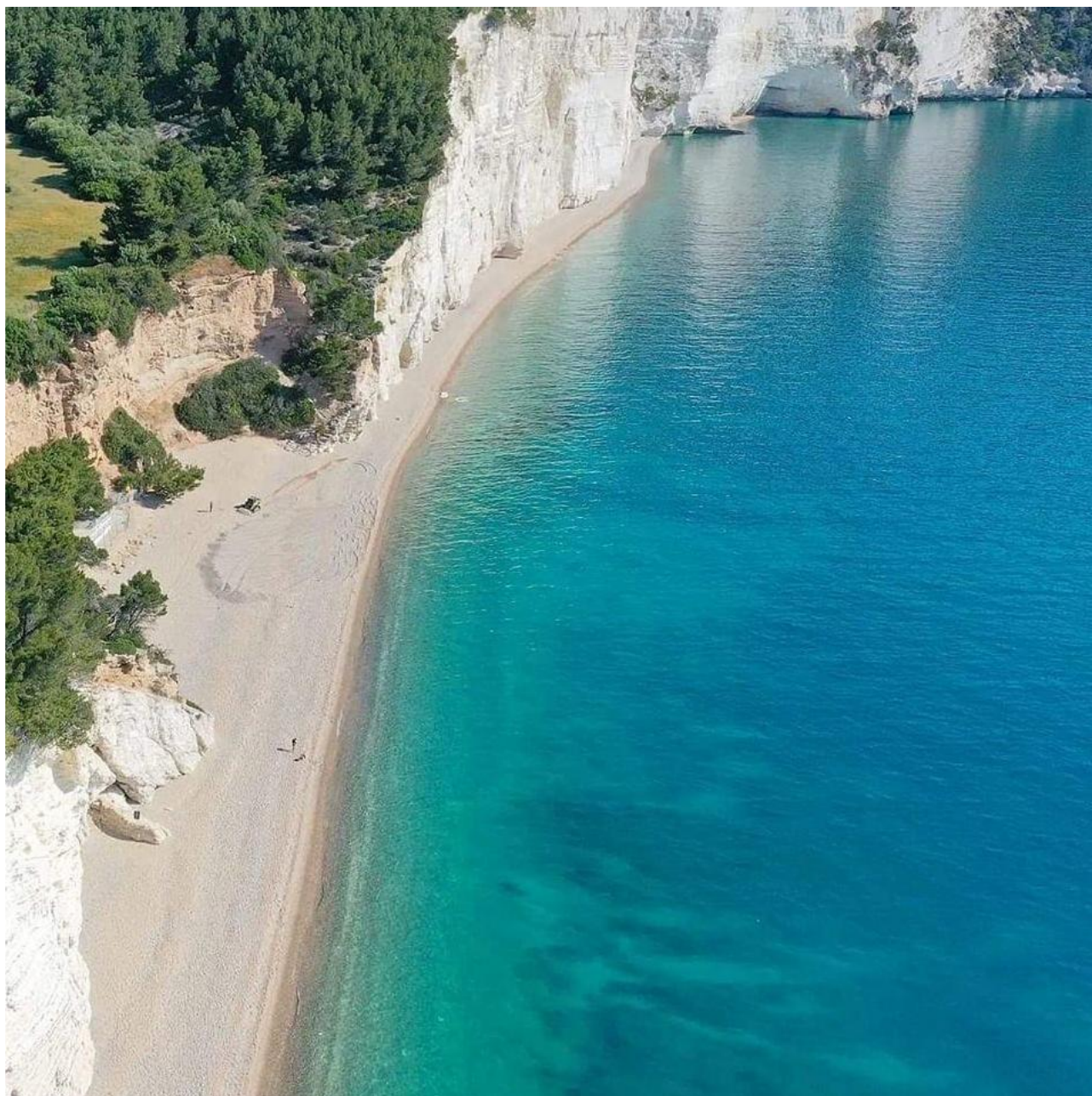


L'arte della pittura



DONNE IN VESPA





Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,
Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti

Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,

Antonio Mungo



Appuntamento n.11/ 25 Novembre 2024 Copyright tutti i diritti riservati

registrazione Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001 